

Importante : LA FREQUENZA DELLA SEZIONE PRIMAVERA DÀ DIRITTO AL BONUS NIDO

LA **SEZIONE PRIMAVERA DI COVOLO** PUO' ACCOGLIERE **FINO A 20 BAMBINI DAI 24 AI 36 MESI DI ETÀ**. HA OTTENUTO E MANTIENE L'**AUTORIZZAZIONE COMUNALE** E STATALE AL FUNZIONAMENTO E GARANTISCE ALLE FAMIGLIE LA POSSIBILITA' E LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIE PER ACCEDERE AL **BONUS NIDO**.

Cos'è il Bonus Nido

Il Bonus Nido è un contributo economico destinato a coprire, in tutto o in parte, le spese sostenute per la frequenza di asili nido o per forme di assistenza domiciliare in caso di bambini con gravi patologie croniche.

A quanto ammonta

L'importo massimo del contributo varia in base al reddito ISEE del nucleo familiare, come segue:

- **Fascia ISEE fino a 25.000 €:** contributo massimo **3.000 €** annui (272,73 € mensili per 11 mensilità);
- **Fascia ISEE tra 25.001 € e 40.000 €:** contributo massimo **2.500 €** annui (227,27 € mensili per 11 mensilità);
- **Fascia ISEE oltre 40.000 € o assenza di ISEE:** contributo massimo **1.500 €** annui (136,36 € mensili per 11 mensilità).

Requisiti per accedere al Bonus

1. **Età del bambino:** Il contributo è rivolto ai bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.
2. **Iscrizione all'asilo nido:** è necessario che il bambino frequenti un asilo nido pubblico o privato autorizzato.
3. **In caso di assistenza domiciliare:** Occorre presentare un certificato medico che attesti l'impossibilità di frequenza dell'asilo per gravi patologie.

Come richiedere il Bonus

La domanda online tramite il portale INPS, accedendo con:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale),
- CIE (Carta d'Identità Elettronica), oppure
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nella domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Copia delle ricevute di pagamento delle rette (o altra documentazione che ne attesti il versamento);
2. Documentazione ISEE valida;
3. Eventuale certificazione medica per l'assistenza domiciliare.

Documenti di spesa

Per accedere al Bonus Asilo Nido, le fatture relative al pagamento delle rette devono essere intestate al genitore che presenta la domanda e che sostiene effettivamente l'onere della spesa (FAQ 2026 INPS) in quanto l'intestatario della fattura deve coincidere con il richiedente del bonus.

Inoltre, le fatture devono essere "quietanzate", ovvero devono attestare l'avvenuto pagamento.